RIVISTA ECONOMICA E FINANZIARIA

La Camera di commercio di Amburgo nel suo ultimo rapporto annuale consiglia il Governo tedesco a prendere l'iniziativa della creazione di un **francobollo internazionale**. Attualmente infatti — osserva il rapporto — molte lettere provenienti dall'estero e contenenti domande rimangono inevase appunto perchè non possono contenere il francobollo per la lettera di risposta. Tale proposta dovrebbe esser presa in favorevole considerazione dall' Unione postale internazionale nell'interesse del commercio internazionale.

Le Camere di commercio italiane dovrebbero subito appoggiare questa proposta la cui attuazione agevolerà senza dubbio le comunicazioni e costituirà un nuovo fatto internazionale della maggiore importanza.

— Al Senato si discusse in questa settimana la nuova **proposta di legge sulla caccia**. E' apparsa vivissima la divergenza di intenti tra i proprietari ed i cacciatori; i primi per esigere il rispetto della proprietà, i secondi per rilevare che la facilità di proclamare le *bandite*, rende impossibile l'esercizio del diritto di caccia.

Non si può dire certo che si sia trovato una formola conciliatrice, anzi vi è da credere che non sia facile trovarla. Perciò si può ritenere che il progetto, anche se approvato dal Senato, non avrà seguito e di fatto sarà così approvata la proposta del senatore Vitelleschi di non modificare lo stato delle cose.

— Venne tenuto a Roma un **Congresso degli olivicultori** il quale prese le seguenti deliberazioni-

1. Che nell'eseguire l'accertamento catastale particellare sia tenuto conto delle circostanze speciali, anche posteriori alla legge 1° marzo 1886 che abbiano influito sui prezzi dei singoli prodotti agrari e su di ogni altro elemento della stima catastale, specie in rapporto alla produzione olearia, che per sopravvenute recenti malattie ed accertamento di parassiti negli ulivi e pei prezzi caduti ed avviliti per cause di concorrenza dei succedanei e delle facilitazioni dei trasporti, non può essere gravata d'imponibile in base alla media del dodicennio anteriore al 1886.

2. Che prossimamente, sino all'attuazione del nuovo catasto, per le ragioni precedentemente esposte, in tutte le regioni oleifere del regno, sia esteso il beneficio concesso alle provincie meridionali e cioè l'esonero della imposta erariale e delle sovraimposte provinciali e comunali.

— In una precedente Rivista abbiamo data la notizia che la Rumenia stava trattando con un gruppo di Banche francesi tedesche e rumene **per la conversione del suo consolidato** 5 per cento in rendita ammortizzabile 4 per cento.

Ora le Camere hanno approvato l'unico articolo della legge relativa, la quale lascia al Governo la facoltà di concludere tale operazione nella forma ed alle condizioni che reputerà più vantaggiose. La conversione sarà eseguita entro il 24 corr. mese; il Consorzio delle Banche ha assunto il nuovo titolo 4 per cento ammortizzabile al corso di 87 1/2 per un totale di 524 milioni di cui 250 milioni sono stati presi *fermi* e 234 per opzione, restando il rimanente di 40 milioni a disposizione del Tesoro Rumeno.

Così il Governo Rumeno avrà unificato il suo debito al solo saggio del 4 per cento, non rimanendo del 5 per cento che 6 milioni e mezzo del prestito interno 1894, e 185 milioni del prestito 1903, che non può essere convertito prima del 1913. Il Tesoro avrà un risparmio di circa 5 milioni l'anno.

Le condizioni di questa operazione sono le seguenti:

1° I portatori dei tre prestiti 5 per cento 1881, 1892, 1893, per l'ammontare totale di 424,613,000 fr., i quali accetteranno i nuovi titoli di rendita 4 per cento ammortizzabili in 40 anni a partire dal 1° ottobre 1905, in cambio dei loro titoli attuali, riceveranno una *soulte* del 10 1/2 per cento del capitale, cioè fr. 52.50 per ogni obbligazione da 500 fr. Questo premio sarà dato in rendita 4 per cento al momento della conversione o in denaro per le frazioni di premio inferiori ad una obbligazione di 500 fr.

2° Oltre i 424,613,000 fr. capitale 5 per cento così convertito in rendita 4 per cento, sarà creato un capitale supplementare di 100 milioni dello stesso tipo 4 per cento, di cui 67,720,000 fr. serviranno al pagamento del premio ed alle spese di commissione, e fr. 39,280,000 rimarranno a disposizione del Governo Rumeno.

— Anche il **prestito serbo**, che pure abbiamo annunziato nelle passate riviste, è stato finalmente concluso. Esso ammonta a 110 milioni di lire colla rendita del 4 1/2 per cento ed è assunto da un Consorzio di Banche, composto della Banca Ottomana, della Société Financière d'Orient, della Berliner Handelfsgesellschaft, e della Casa Bethmann di Francoforte.

Il prestito è ammortizzabile in 50 anni e sarebbe assunto al prezzo di 84 od 85 per cento.

— Ed è pure stato firmato il contratto per il **prestito turco** di 120 milioni da emettersi in Francia al 4 per cento.

La densità della popolazione in varî Stati

Dall' ultimo volume pubblicato sul censimento italiano dalla Direzione Generale della Statistica, togliamo le cifre di densità della popolazione.

Va da sè che si tratta di densità, diremo così, empirica; poichè viene tenuto conto della superficie totale dei singoli Stati senza togliere quella parte che è inabitabile, come fiumi, laghi, montagne ecc. Quindi un paese piano e solcato da pochi fiumi, come il Belgio, dà una densità che non è paragonabile colla densità della popolazione d' Italia, ad esempio, che sulle Alpi e sugli Appennini ha tanta superficie che non è abitabile.

Ad ogni modo le cifre servono a dare una idea approssimativa della distribuzione della popolazione rispetto al suolo. Mettendo i diversi Stati in ordine decrescente di densità si ha il seguente prospetto: